

Chiediamo la benedizione a Maria

Un'ultima grazia

noi ora ti chiediamo, o Regina,

che non puoi negarci in questo giorno solennissimo.

Concedi a tutti noi l'amore tuo costante

e in modo speciale la materna benedizione.

Non ci staccheremo da te finché non ci avrai benedetti.

Benedici, o Maria, in questo momento il Sommo Pontefice.

Agli antichi splendori della tua Corona,

ai trionfi del tuo Rosario,

onde sei chiamata Regina delle Vittorie,

aggiungi ancor questo, o Madre:

concedi il trionfo alla Religione

e la pace alla umana Società.

Benedici i nostri Vescovi, i Sacerdoti

e particolarmente tutti coloro che zelano l'onore del tuo Santuario.

Benedici infine tutti gli associati al tuo Tempio di Pompei

e quanti coltivano e promuovono la devozione al Santo Rosario.

O Rosario benedetto di Maria,

Catena dolce che ci rannodi a Dio,

vincolo di amore che ci unisci agli Angeli,

torre di salvezza negli assalti dell'inferno,

porto sicuro nel comune naufragio,

noi non ti lasceremo mai più.

Tu ci sarai conforto nell'ora di agonia,

a te l'ultimo bacio della vita che si spegne.

E l'ultimo accento delle nostre labbra sarà il nome tuo soave,

o Regina del Rosario di Pompei,

o Madre nostra cara,

o Rifugio dei peccatori,

o Sovrana consolatrice dei mesti.

Sii ovunque benedetta,

oggi e sempre,

in terra e in cielo. Amen.

Salve, Regina.

**PARROCCHIA
SACRO CUORE di GESÙ
e MADONNA di LORETO**

Cosenza

**SUPPLICA alla
VERGINE del SANTO
ROSARIO di POMPEI**

2 - SALVE REGINA

Salve, Regína, mater misericórdiæ,
vita, dulcédo et spes nostra, salve.

Ad te clamámus, éxsules filii Evæ,
ad te suspirámus, geméntes et flentes
in hac lacrimárum valle.

Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos
ad nos convérte.

Et Iesum, benedíctum fructum ventris tui,
nobis post hoc exsílium osténde.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María.

3 - NOME DOLCISSIMO

Nome dolcissimo, nome d'amore,
tu sei rifugio al peccator;

**Dai cori angelici, dall'alma mia
Ave Maria, Ave Maria. (2v.)**

In questa misera valle infelice
tutti t'invocano consolatrice;

**Anch'io ti invoco, o Madre mia;
Ave Maria, Ave Maria. (2v.)**

5 - MIRA IL TUO POPOLO

Mira il tuo popolo, - o bella Signore,
che pien di giubilo - oggi ti onora. (2 v.)

Anch'io festevole - corro ai tuoi pie':
o Santa Vergine, prega per me! (2 v.)

In questa misera - valle infelice
tutti t'invocano - Soccorritrice: (2 v.)
questo bel titolo - conviene a te:
o Santa Vergine - prega per me! (2 v.)

1- SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita,
solo tu non sei mai,
Santa Maria del Cammino,
sempre sarà con te.

**Vieni, o Madre, in mezzo a noi,
vieni, Maria, quaggiù
cammineremo insieme a te
verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice
"nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo
lotta per la verità.

Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va.
Offri per primo la mano
a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar
tu vai tracciando un cammino,
un altro ti seguirà.

4 - DELL'AURORA

Dell'aurora tu sorgi più bella,
coi tuoi raggi fai lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra,
non v'è stella più bella di te.

**Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna;
e le stelle più belle
non son belle al par di te. (2 v.)**

T'incoronano dodici stelle,
ai tuoi piedi hai l'ali del vento,
e la luna si curva d'argento;
il tuo manto ha il colore del ciel.

Gli occhi tuoi son più belli del mare,
la tua fronte ha il colore del giglio,
le tue gote bacciate dal Figlio
son due rose e le labbra son fior.

***Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen.***

O Augusta Regina delle Vittorie,
o Sovrana del Cielo e della Terra,
al cui nome si rallegrano i cieli e tremano gli abissi,
o Regina gloriosa del Rosario,
noi devoti figli tuoi,
raccolti nel tuo Tempio di Pompei,
in questo giorno solenne
effondiamo gli affetti del nostro cuore
e con confidenza di figli
ti esprimiamo le nostre miserie.

Dal Trono di clemenza,
dove siedi Regina,
volgi, o Maria,
il tuo sguardo pietoso
su di noi, sulle nostre famiglie,
sull'Italia, sull'Europa, sul mondo.

Ti prenda compassione
degli affanni e dei travagli
che amareggiano la nostra vita.
Vedi, o Madre,
quanti pericoli nell'anima e nel corpo,
quante calamità ed afflizioni ci costringono.

O Madre,
implora per noi misericordia dal tuo Figlio divino
e vinci con la clemenza
il cuore dei peccatori.
Sono nostri fratelli e figli tuoi
che costano sangue al dolce Gesù
e contristano il tuo sensibilissimo cuore.

Mostrati a tutti quale sei,
Regina di pace e di perdono.

Ave, o Maria

È vero che noi, per primi, benché tuoi figli,
con i peccati
torniamo a crocifiggere in cuor nostro Gesù
e trafiggiamo nuovamente il tuo cuore.

Lo confessiamo:
siamo meritevoli dei più aspri castighi,
ma Tu ricordati
che, sul Golgota,
raccogliesti, col Sangue divino,
il testamento del Redentore moribondo,
che ti dichiarava Madre nostra,
Madre dei peccatori.

Tu dunque, come Madre nostra,
sei la nostra Avvocata,
la nostra speranza.

E noi, gementi,
stendiamo a te le mani supplichevoli,
gridando: Misericordia!

O Madre buona, abbi pietà di noi,
delle anime nostre,
delle nostre famiglie,
dei nostri parenti,
dei nostri amici,
dei nostri defunti,
soprattutto dei nostri nemici
e di tanti che si dicono cristiani,
eppur offendono il Cuore amabile del tuo Figliuolo.
Pietà oggi imploriamo
per le Nazioni traviate,
per tutta l'Europa,
per tutto il mondo,
perché pentito ritorni al tuo Cuore.

Misericordia per tutti,
o Madre di Misericordia!

Ave, o Maria

Degnati benevolmente, o Maria,
di esaudirci!

Gesù ha riposto nelle tue mani
tutti i tesori delle Sue grazie
e delle Sue misericordie.

Tu siedi,
coronata Regina,
alla destra del tuo Figlio,
splendente di gloria immortale
su tutti i Cori degli Angeli.

Tu distendi il tuo dominio
per quanto sono distesi i cieli,
e a te la terra e le creature tutte
sono soggette.*

Tu sei l'onnipotente per grazia,
Tu dunque puoi aiutarci.

Se Tu non volessi aiutarci,
perché figli ingrati
ed immeritevoli della tua protezione,
non sapremmo a chi rivolgerci.

Il tuo cuore di Madre,
non permetterà di vedere noi,
tuoi figli, perduti.

Il Bambino
che vediamo sulle tue ginocchia
e la mistica Corona
che miriamo nella tua mano,
ci ispirano fiducia che saremo esauditi.

E noi confidiamo pienamente in te,
ci abbandoniamo come deboli figli
tra le braccia della più tenera fra le madri,
e, oggi stesso,
da te aspettiamo le sospirate grazie.

Ave, o Maria